

# I Carismi per Mezzo dello Spirito

E a ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per l'utilità comune: a uno viene concesso dallo Spirito il linguaggio della Sapienza; a un altro invece, per mezzo dello Spirito, il linguaggio di scienza; a uno la fede per mezzo dello stesso Spirito; a un altro il dono di far guarigioni per mezzo dell'unico Spirito; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di distinguere gli spiriti; a un altro la verità delle lingue; a un altro infine l'interpretazione delle lingue (1°Cor 12, 7-10).

Dobbiamo essere sinceri: non sempre riusciamo a capire, nello specifico, di cosa tratti ogni singolo dono... Possiamo, però, cercare di definirli rispetto alla successiva esperienza.

## Il Linguaggio delle Profezie

Che non è il dono di prevedere il futuro, azione compiuta dagli indovini (che sono quasi sempre dei ciarlatani...): la profezia è la capacità di leggere e interpretare gli eventi con lo sguardo di Dio. Ma senza sostituirsi a esso!

La profezia appartiene a tutta la Chiesa, nel suo insieme: in ascolto della Parola, sorretta dallo Spirito, la comunità rilegge la storia dell'umanità nella prospettiva di Dio e agisce di conseguenza.

Ma, è oggettivo!, ci sono dei fratelli e delle sorelle che ricevono il dono della profezia. Di leggere gli eventi, di intuire le direzioni, di vivere i cambiamenti. Come ai tempi di Gesù, storicamente, rischiamo di non riconoscere i profeti o, peggio, di ostacolarli come spesso è accaduto, anche ai nostri tempi.

Ci sono profeti intorno a noi; non sanno di esserlo ma, condotti dallo Spirito, spesso insofferenti a una visione eccessivamente rigida e strutturata del cammino della Chiesa, non vengono ascoltati.

Profeti che anticipano i tempi, che tracciano direzioni, che richiamano all'essenziale, spesso pagando sulla propria pelle, nella Chiesa che dovrebbe accoglierli!, la fatica di rimanere fedeli al proprio carisma.

Certo: come già nella storia di Israele, la profezia è sempre soggetta a interpretazione per evitare le false profezie. Quante volte capita, in un gruppo o in una parrocchia, di avere qualcuno che un po' si sente profeta ma che, in realtà, è solamente un pochino rompiscatole...

Discernere la bontà di una profezia è uno dei compiti del ministero del discernimento affidato ai Vescovi.

*Edmondo Bolognini Assistente di Cultura Teologica & Cercatore di Dio*

*Conseguito gli studi triennale con esami sostenuti in Scienze Religiose presso la Pontificia Università Lateranense di Roma*